

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA BELGRADO - 2360150
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE

AVANZO DI CASSA PRESUNTO AL 31/12/2015	214.349,70
---	-------------------

TOTALE GENERALE ENTRATE	594.450,00
--------------------------------	-------------------

TOTALE GENERALE USCITE	808.799,70
-------------------------------	-------------------

IL DIRETTORE

Davide Scalmani

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA BELGRADO - 2360150
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

Avanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	214.349,70
---	-------------------

ENTRATE

Titolo I	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato italiano	
I.01	Dotazione finanziaria MAECI proveniente da anno precedente	0,00
I.02	Dotazione finanziaria MAECI anno corrente	174.000,00
I.03	Altri finanziamenti delle Amm.ni dello Stato italiano	0,00
Totale Titolo I		174.000,00

Titolo II	Entrate derivanti da trasferimenti da enti, da istituzioni e da privati	
II.01	Trasferimenti da enti, isitituzioni e privati italiani	0,00
II.02	Trasferimenti da enti, isitituzioni e privati locali	10.000,00
II.03	Altre entrate derivanti da trasferimenti	0,00
Totale Titolo II		10.000,00

Titolo III	Entrate diverse	
III.01	Quote dei soci	700,00
III.02	Iscrizione ai corsi	70.000,00
III.03	Proventi da altre attività dell'Istituto	0,00
III.04	Vendita di pubblicazioni e di materiale audiovisivo	0,00
III.05	Vendita di servizi	0,00
III.06	Interessi bancari attivi	0,00
III.07	Altre Entrate	44.400,00
III.08	Esami di certificazione	4.000,00
III.09	Rimborsi IVA	0,00
III.10	Altre entrate diverse	5.500,00
Totale Titolo III		124.600,00

Titolo IV	Entrate in conto capitale	
IV.01	Vendita di attrezzature, di mobilio, di automezzi	0,00
IV.02	Altre entrate in c/capitale	0,00
Totale Titolo IV		0,00

Titolo V	Anticipazioni e partite di giro	
V.01	Anticipazioni dal Fondo Scorta	65.000,00
V.02	Anticipazioni da Altre Fonti	0,00

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA BELGRADO - 2360150
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

V.03 Ritenute d'acconto	5.000,00
V.04 Conversioni valutarie	200.000,00
V.05 Finanziamenti comunitari	0,00
V.06 Finanziamenti degli Stati Membri UE	0,00
V.07 Partita di Giro 1	5.000,00
V.08 Partita di Giro 2	10.850,00
V.09 Altre partite di giro	0,00
Totale Titolo V	285.850,00

TOTALE GENERALE ENTRATE	594.450,00
--------------------------------	-------------------

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA BELGRADO - 2360150
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

Disavanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	0,00
--	-------------

USCITE

Titolo I	Spese di personale	
I.01	Compensi a personale a contratto (lavoro subordinato)	0,00
I.02	Compensi a personale a contratto (lavoro non subordinato)	40.000,00
I.03	Compensi per consulenze di specialisti	0,00
I.04	Indennità di fine rapporto	0,00
I.05	Assicurazioni sociali	0,00
I.06	Convenzioni per docenza e corsi di lingua	0,00
I.07	Altre spese di personale	42.000,00
Totale Titolo I		82.000,00

Titolo II	Spese di funzionamento	
II.01	Spese postali, telefoniche e telegrafiche	5.000,00
II.02	Cancelleria	4.000,00
II.03	Illuminazione e riscaldamento	15.000,00
II.04	Pulizia locali	20.000,00
II.05	Spese telematiche e materiale informatico	1.500,00
II.06	Spese per sorveglianza e sicurezza	10.000,00
II.07	Affitto locali	118.112,61
II.08	Manutenzioni	29.600,00
II.09	Trasporti	2.000,00
II.10	Premi assicurativi diversi	800,00
II.11	Spese amministrative varie	2.000,00
II.12	Libri	3.000,00
II.13	Audiovisivi	500,00
II.14	Abbonamenti	1.500,00
II.15	Noleggi, leasing	0,00
II.16	Altre spese di funzionamento	0,00
Totale Titolo II		213.012,61

Titolo III	Spese promozionali	
III.01	Manifestazioni culturali	112.137,09
III.02	Pubblicazioni	1.000,00
III.03	Pubblicità	4.700,00
III.04	Traduzione articoli	0,00

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA BELGRADO - 2360150
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

III.05 Viaggi di servizio	4.000,00
III.06 Premi, borse di studio	0,00
III.07 Convenzioni varie	0,00
III.08 Altre spese promozionali	3.500,00
Totale Titolo III	125.337,09

Titolo IV	Spese in conto capitale	
IV.01 Attrezzature		101.000,00
IV.02 Arredamento		600,00
IV.03 Automezzi		0,00
IV.04 Apparecchiature informatiche		1.000,00
IV.05 Altre spese in c/capitale		0,00
Totale Titolo IV		102.600,00

Titolo V	Adeguamento del Fondo scorta	
V.01 Adeguamento del Fondo scorta		0,00
Totale Titolo V		0,00

Titolo VI	Estinzione di anticipazioni e partite di giro	
VI.01 Ricostituzione del Fondo Scorta		65.000,00
VI.02 Restituzione di altre anticipazioni		0,00
VI.03 Ritenute d'acconto		5.000,00
VI.04 Conversioni valutarie		200.000,00
VI.05 Rimborsi tasse e rette scolastiche		0,00
VI.06 Finanziamenti Comunitari		0,00
VI.07 Finanziamenti degli Stati Membri UE		0,00
VI.08 Partita di Giro 1		5.000,00
VI.09 Partita di Giro 2		10.850,00
VI.10 Altre partite di giro		0,00
Totale Titolo VI		285.850,00

TOTALE GENERALE USCITE	808.799,70
-------------------------------	-------------------

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA BELGRADO - 2360150
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016
NOTE ESPLICATIVE

ENTRATE

Avanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente

L'avanzo di cassa di euro 214.349,70 comprende 114.600 euro introitati a novembre quale finanziamento suppletivo del MAECI per migliorare la sicurezza di Palazzo Italia: tale contributo verrà speso nell'e.f. 2016. Nell'e.f. 2016 verranno pagate fatture relative a spese effettuate e fatturate nel 2015 per ca. 10.000 euro. Inoltre 44.225,22 euro sono previsti per coprire affitti arretrati di Palazzo Italia risalenti agli anni 2013-14. L'avanzo reale sarà quindi di ca. 45.000 euro, già impegnati nel 2015 per una mostra in occasione della riapertura del Museo di Arte Contemporanea di Belgrado, riapertura che è slittata al 2016. Maggiori dettagli verranno dati in sede di bilancio consuntivo.

Titolo I: Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato italiano

I.01 Dotazione finanziaria MAECI proveniente da anno precedente

non previsto

I.02 Dotazione finanziaria MAECI anno corrente

La dotazione finanziaria prevista sul capitolo 2761 per l'Es. Fin. 2016 ammonta a Euro 174.000,00, come stabilito dal Mess. Min.le n. 0234209 del 30.10.2015 e corrisponde al 100% della dotazione erogata nell'es.fin. 2015. Essa costituisce la risorsa fondamentale per l'attività istituzionale e il buon funzionamento dell'Istituto.

I.03 Altri finanziamenti delle Amm.ni dello Stato italiano

non previsto

Titolo II: Entrate derivanti da trasferimenti da enti, da istituzioni e da privati

II.01 Trasferimenti da enti, istituzioni e privati italiani

non previsto

II.02 Trasferimenti da enti, istituzioni e privati locali

Si prevede di rinnovare gli accordi di sponsorizzazione per Palazzo Italia con le ditte italiane e serbe presenti in loco interessate a mantenere il proprio logo sulla pagina web e sui programmi dell'Istituto, nonché ad usare la sala di Palazzo Italia per proprie attività promozionali. Entrata prevista: 10.000 euro.

II.03 Altre entrate derivanti da trasferimenti

non previsto

Titolo III: Entrate diverse

III.01 Quote dei soci

Tale entrata di 700 euro è calcolata sulla base dei proventi dell'e.f. 2015.

Trattasi delle rette che versano i soci per l'accesso ai servizi di biblioteca e mediateca

III.02 Iscrizione ai corsi

Tale previsione di euro 70.000 è calcolata su una media di 200 allievi a semestre (su una proiezione annua di ca. 350 allievi iscritti).

È prevedibile che nell'esercizio finanziario 2016 vi possa essere un introito pari a ca. 70.000,00 Euro, superiore al 2015, tenendo conto anche dell'introduzione di corsi estivi e corsi per bambini nell'offerta dell'Istituto.

La retta per i partecipanti (200,00 euro di media) è calcolata tenendo conto delle tariffe praticate dalle istituzioni locali. Tali proventi assicurano all'Istituto un cospicuo utile netto.

III.03 Proventi da altre attività dell'Istituto

non previsto

III.04 Vendita di pubblicazioni e di materiale audiovisivo

non previsto

III.05 Vendita di servizi

non previsto

III.06 Interessi bancari attivi

non previsto

III.07 Altre Entrate

Essendo l'IIC titolare del contratto di locazione per Palazzo Italia con l'Agenzia demaniale DIPOS, gli altri Istituti locatari di Palazzo Italia versano all'IIC la loro quota parte di affitto in base a specifici contratti di sublocazione/concessione d'uso. Al momento si tratta di euro 2.700 al mese da parte dell'ICE e si prevedono euro 1.000 da parte della Camera di Commercio Italo-Serba, per una previsione totale di euro 44.400.

Eventuali introiti derivanti nuove concessioni di spazi in locazione verranno iscritti nel 2016 con apposite note di variazione di bilancio allorché accertate.

III.08 Esami di certificazione

Trattasi di euro 4.000 di tasse versate dai candidati agli esami di certificazione CELI e CILS, sulla base di convenzioni stipulate con le Università italiane di Perugia e Siena. Nonostante l'aumento delle iscrizioni agli esami registrato nel 2015, si preferisce mantenere la stessa previsione del 2015, non avendosi la certezza dell'entrata.

L'utile per l'Istituto corrisponde al 25% dell'importo ricavato, al lordo delle spese organizzative, per il personale somministratore e per le spese di spedizione.

III.09 Rimborsi IVA

non previsto

III.10 Altre entrate diverse

Previsti 5.500 euro. Si tratta sia dei rimborsi da parte degli uffici sublocatari o concessionari per spese di gestione che le ditte fornitrici addebitano all'IIC, sia di eventuali introiti non imputabili ad altro titolo.

Titolo IV: Entrate in conto capitale

IV.01 Vendita di attrezzature, di mobilio, di automezzi

non previsto

IV.02 Altre entrate in c/capitale

non previsto

Titolo V: Anticipazioni e partite di giro

V.01 Anticipazioni dal Fondo Scorta

Si iscrive una previsione di 65.000,00 Euro, al fine di far fronte ai pagamenti indilazionabili, in attesa degli accreditamenti degli ordini di pagamento del MAECI.

V.02 Anticipazioni da Altre Fonti

non previsto

V.03 Ritenute d'acconto

Per le ritenute d'acconto IRPEF sui compensi erogati ad artisti e conferenzieri italiani è previsto l'importo di Euro 5.000,00. Esse saranno di volta in volta incassate su questo capitolo e versate tramite l'Ambasciata all'erario, con mandati sul Titolo VI, Capitolo 03 delle uscite.

V.04 Conversioni valutarie

Si prevede di effettuare 4-5 cambi nel corso dell'esercizio in base alle esigenze di liquidità in dinari.

V.05 Finanziamenti comunitari

non previsto

V.06 Finanziamenti degli Stati Membri UE

non previsto

V.07 Partita di Giro 1

La previsione riguarda le richieste di finanziamento per il funzionamento della Cattedra di lingua italiana presso l'Università di Novi Sad (5.000 euro).

Eventuali ulteriori introiti verranno iscritti nel 2016 con apposite note di variazione di bilancio allorché accertate.

V.08 Partita di Giro 2

La previsione riguarda le richieste di premi e contributi per traduzione di opere italiane in lingua serba per un totale di 10.850 euro. In particolare si prevedono i seguenti contributi per l'editoria:

Vincenzo Consolo "Il sorriso dell'ignoto marinaio" - 1600€

Vincenzo Consolo "Retablo" - 1200€

L. Pirandello "Novelle per un anno, vol. IV" - 1650€

A. Tabucchi "Per Isabel. Un mandala" - 600€

R. Petri "Figli dello stesso padre" - 1600€

P. Capriolo "Il pianista muto" - 1400€

R. La Capria "Ferito a morte" - 1700€

E. Siciliano "Vita di Pasolini" - 1100€

V.09 Altre partite di giro

non previsto

USCITE

Disavanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente

non previsto

Titolo I: Spese di personale

I.01 Compensi a personale a contratto (lavoro subordinato)

non previsto

I.02 Compensi a personale a contratto (lavoro non subordinato)

La spesa di 40.000 euro è prevista per i contratti di prestazione professionale rese dai docenti di lingua italiana. La spesa è calcolata sulla base di un introito di € 80.000,00 per un totale di ca. 60 corsi annui, per ciascuno dei quali ci si obbliga a pagare al docente incaricato ca. € 700.00 per ogni singolo corso di insegnamento.

L'insegnamento viene affidato ad insegnanti locali in possesso di Diploma di Laurea e di Diploma di specializzazione in didattica dell'italiano, di cittadinanza italiana e serba, con contratto di prestazione professionale. Nessun rapporto di servizio viene assunto tra l'Istituto e i professionisti incaricati, che si assumono l'obbligo di versare in proprio i contributi assistenziali e previdenziali, nonché quelli erariali dovuti in loco. Tale contratto di prestazione professionale è stato dichiarato conforme alla legge serba dall'Avvocato di fiducia dell'Ambasciata, Avv. Vlatko Sekulovic.

I.03 Compensi per consulenze di specialisti

non previsto

I.04 Indennità di fine rapporto

non previsto

I.05 Assicurazioni sociali

non previsto

I.06 Convenzioni per docenza e corsi di lingua

non previsto

I.07 Altre spese di personale

Trattasi di servizi di lavoro interinale forniti dall'Agenzia interinale "Adecco" di Belgrado. Data la carenza di personale (cessazione della missione da parte dell'Addetto e mancata copertura di una mansione di concetto Per cessazione dal servizio di un impiegato il 01.07.2014) risulta fondamentale per l'attività dell'Istituto l'apporto di tre persone aggiuntive fornite da tale agenzia per il servizio biblioteca, il servizio di impostazione grafica dei programmi e gestione della pagina web, nonché la collaborazione all'organizzazione delle manifestazioni culturali. La spesa prevista è di euro 41.000.

Si prevede altresì una spesa di 1.000,00 Euro complessivi per eventuali spese di consulenza legale.

Titolo II: Spese di funzionamento

II.01 Spese postali, telefoniche e telegrafiche

La previsione di euro 5.000 tiene conto delle spese affrontate nell'esercizio 2015 e risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015.

II.02 Cancelleria

La previsione di euro 4.000 tiene conto delle spese affrontate nell'esercizio 2015 e risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015.

II.03 Illuminazione e riscaldamento

La previsione di euro 15.000 tiene conto delle spese affrontate nell'esercizio 2015 e risulta invariata rispetto al bilancio di previsione 2015.

II.04 Pulizia locali

Acquisto del materiale igienico e di pulizia, servizio di pulizia e guardiania corsi nonché le tasse municipali sui rifiuti e il consumo d'acqua. La previsione di euro 20.000 tiene conto delle spese affrontate nell'esercizio 2015 e risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015 in quanto si stipuleranno dei contratti d'opera meno onerosi per l'Istituto rispetto all'anno precedente

II.05 Spese telematiche e materiale informatico

Servizio di assistenza tecnica per il Programma Bibliowin e di abbonamento internet . La previsione di 1.500 euro è inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015 in quanto si è provveduto a rinegoziare l'abbonamento internet.

II.06 Spese per sorveglianza e sicurezza

La previsione tiene conto delle spese da affrontare nell'esercizio 2016 per le spese di sorveglianza dei locali di Palazzo Italia. Si è considerato la necessità di rafforzare la sorveglianza in vista dell'acquisto di telecamere e metal detector finanziati dal MAECI appositamente a fine esercizio precedente.

II.07 Affitto locali

La sede dell'Istituto Italiano di Cultura in Belgrado non è demaniale e la relativa spesa d'affitto grava completamente sul bilancio dell'Istituto. La spesa di 118.112,61 euro comprende:

- euro 22.112,61 per le prime 12 rate del debito per affitti arretrati di euro 44.225,22, debito che è stato rateizzato in 24 mensilità dal locatore con apposito accordo
- l'affitto annuale di Palazzo Italia di euro 96.000,00. L'affitto valido fino al 2015 era di 132.000 euro annui ed è stato rinegoziato sulla base dei nuovi prezzi di mercato.

II.08 Manutenzioni

La previsione di euro 29.600 è destinata principalmente alla manutenzione ordinaria delle attrezzature audiovisive, dei computer, delle fotocopiatrici, degli impianti di riscaldamento, elettrico, idrico e sanitario, nonché per la manutenzione delle centraline telefoniche, marcatempo, telecamere di sicurezza e rete computer. Si è provveduto a stipulare un contratto con una ditta locale per l'assistenza e la manutenzione ordinaria per riparazioni ordinarie all'impianto elettrico, all'impianto idraulico, a quello di riscaldamento e della climatizzazione, alla tenuta in ordine del giardino e dell'ingresso esterno di Palazzo Italia.

Su questo capitolo sono stati iscritti 14.600 euro dei 114.600 euro introitati quale dotazione suppletiva del MAECI alla fine dell'e.f. precedente per lavori e adattamento locali per il miglioramento della sicurezza dell'edificio e per l'installazione di opportune attrezzature (i rimanenti 100.000 sono stati previsti per l'acquisto in conto capitale delle attrezzature specifiche).

II.09 Trasporti

Il capitolo riguarda soprattutto la gestione dell'automezzo in dotazione: spese di carburante, assicurazione e manutenzione ordinaria e straordinaria. La spesa di euro 2.000 risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015.

II.10 Premi assicurativi diversi

La previsione di 800 euro riguarda il rinnovo della polizza contro gli infortuni dei soci e dei frequentatori dell'Istituto, stipulata nel 2015 con Delta Generali.

II.11 Spese amministrative varie

Nella previsione di euro 2.000 rientrano le spese bancarie, di sdoganamento, etc. La previsione tiene conto delle spese affrontate nell'esercizio 2015 e risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015 in quanto si è passati dalla Banca Raiffeisen alla Banca Unicredit (già istituto cassiere dell'Ambasciata) con un notevole taglio delle spese di gestione dei conti.

II.12 Libri

Con la spesa di euro 3.000 l'Istituto di Cultura intende procedere all'acquisto di nuovi libri da destinare alla Biblioteca dell'Istituto.

II.13 Audiovisivi

Con la spesa di euro 500 si prevede di effettuare l'acquisto di alcuni DVD per aumentare la dotazione della mediateca, anche in vista delle relative proiezioni da effettuare in Istituto.

II.14 Abbonamenti

Spesa di 1.500 euro per abbonamenti a quotidiani, ad importanti periodici culturali e di informazione destinati alla sala di lettura. La previsione tiene conto delle spese affrontate nell'esercizio 2015 e risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015.

II.15 Noleggi, leasing

non previsto

II.16 Altre spese di funzionamento

non previsto

Titolo III: Spese promozionali

III.01 Manifestazioni culturali

Si prevede nel 2015 una uscita di Euro 112.137,09. Con tale somma si organizzeranno le manifestazioni culturali dell'Istituto secondo il programma annuale, nonché eventuali manifestazioni occasionali. A tal riguardo si rinvia all'allegato elenco delle manifestazioni culturali programmate per il 2016. Sono state previste anche due manifestazioni di rilievo in Montenegro. In sede di bilancio assestato si farà richiesta di finanziamento apposito soprattutto per altri eventi in Montenegro.

III.02 Pubblicazioni

Nella previsione di 1.000 euro rientrano le spese di eventuali contributi alla pubblicazione di volumi inerenti l'ambito della cultura italiana. La spesa risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015 sulla scorta delle spese effettuate negli ultimi anni.

III.03 Pubblicità

Con la spesa di 5.000 euro si provvederà all'acquisto di gadget e materiali di cancelleria con il logo dell'IIC, e soprattutto si provvederà alla promozione dei corsi di lingua italiana. La spesa risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione 2015 in quanto si è provveduto a intensificare la pubblicità dei corsi di lingua attraverso siti specializzati con un abbattimento dei costi.

III.04 Traduzione articoli

non previsto

III.05 Viaggi di servizio

Previsione di 4000 euro in quanto - oltre alle spese di viaggio in occasione dell'organizzazione dell'incontro d'area dei Direttori - si prevedono frequenti viaggi in Montenegro.

III.06 Premi, borse di studio

non previsto

III.07 Convenzioni varie

non previsto

III.08 Altre spese promozionali

Tale spesa di 3.500 euro è calcolata considerando soprattutto l'eventuale spesa di 3.000 euro da versare alle Università di Perugia e di Siena per la realizzazione degli Esami Celi e Cils e corrispondente al 75% delle rette previste per gli esami di certificazione (cfr. Capitolo III.09 delle entrate).

Titolo IV: Spese in conto capitale

IV.01 Attrezzature

Euro 101.000 che comprendono:

- euro 1000 per acquisto di piccole attrezzature a completamento della dotazione delle attrezzature
- euro 100.000 dei 114.600 euro dati quale dotazione suppletiva del MAECI alla fine dell'e.f. precedente per il miglioramento dei servizi di sorveglianza e sicurezza con opportune attrezzature (i rimanenti 14.600 sono stati messi nel titolo II.08 per i lavori di adattamento locali per accogliere le nuove attrezzature).

IV.02 Arredamento

Euro 600 in previsione di acquisto di mobili a completamento dell'arredamento in dotazione.

IV.03 Automezzi

non previsto

IV.04 Apparecchiature informatiche

Euro 1.000 in previsione di acquisto di apparecchiature informatiche a completamento della dotazione delle attrezzature informatiche e audiovisive.

IV.05 Altre spese in c/capitale

non previsto

Titolo V: Adeguamento del Fondo scorta

V.01 Adeguamento del Fondo scorta

non previsto

Titolo VI: Estinzione di anticipazioni e partite di giro

VI.01 Ricostituzione del Fondo Scorta

Vedasi il commento in entrata.

VI.02 Restituzione di altre anticipazioni

non previsto

VI.03 Ritenute d'acconto

Vedasi il commento in entrata.

VI.04 Conversioni valutarie

Vedasi il commento in entrata.

VI.05 Rimborsi tasse e rette scolastiche

non previsto

VI.06 Finanziamenti Comunitari

non previsto

VI.07 Finanziamenti degli Stati Membri UE

non previsto

VI.08 Partita di Giro 1

Vedasi il commento in entrata.

VI.09 Partita di Giro 2

Vedasi il commento in entrata.

VI.10 Altre partite di giro

non previsto

Premessa

Ho assunto la direzione dell'Istituto il giorno 20.7.2015 a seguito di passaggio di consegne dal Cons. Gianfranco Petruzzella, reggente dell'Istituto succeduto all'Amb. Giuseppe Manzo, a sua volta reggente a seguito del collocamento a riposo del Direttore Dott.ssa Sira Miori avvenuto il 31.12.2014. Si rileva che la sede ha avuto in accreditamento secondario di competenza il Montenegro (mess. MAE01857042015-09-03), con operatività a partire dal completamento dell'iter procedurale (mess. MAE00271242016-02-10).

Intendo questa mia relazione come programmatica di inizio missione e riferita a obiettivi di medio termine che orientano la linea di tendenza segnata dagli obiettivi misurabili su scala annuale.

La storia dell'amicizia che da tempo lega Italia e Serbia, rapporto che ha attraversato le vicende del XIX e XX secolo, si presenta oggi in forme rinnovate. La vicinanza geo-culturale dei due Paesi ha facilitato gli scambi e i rapporti bilaterali, fattori che hanno portato l'Italia ad assumere una posizione di guida tra i paesi europei più coinvolti nel dialogo con le istituzioni serbe. Nell'ultimo decennio la Repubblica di Serbia ha conosciuto una consistente crescita economica anche grazie agli investimenti che ha attratto dall'estero e ha avviato il superamento della fase socio-economica immediatamente successiva alla dissoluzione della Jugoslavia. L'Italia ha svolto in questa evoluzione un ruolo di rilievo, tanto da rappresentare oggi il primo investitore nel Paese balcanico. Le positive esperienze delle maggiori imprese italiane presenti, tra cui FIAT a Kragujevac, Benetton a Niš, Calzedonia a Subotica, Golden Lady a Valjevo, oltre al settore bancario e assicurativo (Unicredit, Banca Intesa, Unipol, Generali, etc.) hanno prodotto risultati rilevanti, utili per l'ulteriore proseguimento della cooperazione economica, oggi arrivata a quasi 4 miliardi di euro.

Sebbene si sia tentato più volte di costruire interpretazioni funzionali allo "scontro di civiltà" anche per i Balcani, nulla può giustificare l'identificazione di una cultura balcanica irriducibilmente contraria alle caratteristiche che qualificano l'Europa. Anzi, la stessa storia europea si presterebbe a dimostrare che le categorie semplicistiche con cui si sono interpretati i Balcani potrebbero essere applicate altrettanto facilmente all'Europa stessa, per secoli teatro di guerre e conflitti religiosi, e poi ancora nel Novecento luogo di origine del totalitarismo e delle ideologie razziste elevate a dottrina centrale dello stato. Per i rapporti con la Serbia, punto di riferimento necessario per ogni ragionamento sui Balcani e sulle tensioni geopolitiche di quell'area, ciò significa che occorre misurarsi sulla collaborazione economica e culturale in modo aperto, consapevolmente valutando le interazioni tra le sfere di azione e le potenzialità si aprono. Tale visione che lega crescita e collaborazione è rafforzata dal convinto appoggio al percorso di adesione all'Unione europea, come ha ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nella recente visita a Belgrado: "Siamo convinti sostenitori del rapido processo di adesione della Serbia nell'Unione Europea. E' nell'interesse dell'Europa e dell'equilibrio dell'intera area balcanica. L'ingresso della Serbia nell'Unione Europea servirebbe per completare il disegno europeo". Non a caso il presidente serbo, Tomislav Nikolic, ha ringraziato l'Italia "per l'appoggio nel nostro cammino verso l'Unione Europea. Siamo grati al contingente italiano che protegge i nostri luoghi sacri in Kosovo. Sono pochi i popoli per i quali la Serbia sente rapporti così vicini". Dove evidente è il richiamo ai simboli di un'identità storico-culturale che rinviano all'appartenenza al mondo ortodosso. Ma proprio quel richiamo non può non lasciare aperto l'orizzonte storico comune del cristianesimo, tra l'altro considerando il rilancio di un nuovo ecumenismo globale e le aperture di settori sempre più vasti del mondo cattolico verso il dialogo con le altre confessioni e religioni e con la laicità, testimoniato anche dall'opera di riconciliazione auspicata dall'attuale Pontefice. Si tratta di aperture che consentono di far rientrare nel quadro i rapporti con tutto il mondo slavo, senza i quali non è pienamente comprensibile nemmeno la costruzione dell'identità nazionale della Serbia stessa. Dunque il lavoro di relazioni culturali che coinvolge la Serbia non può prescindere dal più ampio contesto culturale anche perché è proprio la stessa cultura serba, a cominciare dalla letteratura e dagli studi filologici, che si è presentata storicamente come ponte tra civiltà diverse e che come tale è stata a lungo riconosciuta internazionalmente.

Nel campo culturale gli scambi e le collaborazioni con l'Italia sono intensi e costituiscono una leva di cambiamento che può avere ripercussioni ampie e di lunga durata, suscettibili di avere influenze positive sull'insieme delle aspettative e delle percezioni degli attori a diverso titolo coinvolti. Come è noto, il termine "balcanizzare" ha assunto il

valore antonomastico della frammentazione esasperatamente instabile, e la metafora della “polveriera” applicata alla realtà politica balcanica ha un passato ultrasecolare. Sul piano culturale occorre dunque innescare un cambiamento anche nella percezione dei partner europei, evitando che si naturalizzino aspetti che sono invece frutto di decisioni politiche contingenti e di responsabilità individuabili. Pur comprendendo le ragioni che spingono a collocare sullo sfondo il passato e a rivolgere lo sguardo al futuro, sarebbe certamente inammissibile pensare che i rimandi alla storia siano completamente cancellati dal dibattito culturale o dalla memoria dei popoli. E' anzi l'Europa stessa che non può sottrarsi alla considerazione della storia comune che la lega ai Balcani, all'evoluzione della cultura e delle istituzioni che si sono formate in quei territori. Nell'Ottocento l'Europa ha contribuito a modellare gli sviluppi sociali dei Balcani, guidando la trasformazione dall'economia agraria a quella industriale, sostenendo lo sviluppo della rete ferroviaria, integrando le economie locali nella nascente economia mondiale, sviluppando gli scambi internazionali. Successivamente, le dinamiche politiche del “secolo breve” hanno investito in pieno i Balcani, al punto da rendere improponibile una loro demarcazione esterna alla storia dell'Europa e ai rapporti tra Europa occidentale e gli spazi a oriente di essa.

E' su questo sfondo che la crisi economica globale ha fatto sentire i suoi effetti anche nella regione balcanica e in Serbia, con difficoltà sul lato dei consumi e occupazione, e rallentamenti nello sviluppo del settore terziario. Dal punto di vista del mercato culturale il quadro e' di luci e ombre. Molte delle risorse culturali derivano da una lunga tradizione di investimenti pubblici. Le infrastrutture principali risalgono ancora ai tempi della Jugoslavia socialista, nella quale si era sperimentato il decentramento delle istituzioni culturali. Oggi l'eredità jugoslava è in corso di trasformazione e adattamento ai bisogni delle mutate condizioni sociali, economiche e politiche. Le sfide principali del settore culturale sono la modernizzazione delle forme promozionali, la domanda di nuove forme di consumi, la necessità di trovare partnership internazionali e di mettere in rete le istituzioni culturali. L'investimento privato in cultura è assai limitato e poca attenzione è assicurata dalle autorità locali alla realtà delle imprese creative e delle industrie culturali.

Obiettivi

L'azione dell'IIC Belgrado. Linee per una programmazione culturale

E' facile constatare come in Serbia sia molto più agevole trovare sponsorizzazioni per eventi sportivi che per l'arte o la cultura. Con la dissoluzione della Jugoslavia le produzioni culturali (film, libri, riviste, festival etc.) hanno perso gran parte dei loro sbocchi naturali e il mercato dei prodotti culturali si e' ridotto drasticamente. Gli enti culturali presenti a Belgrado ne risultano ancora assai danneggiati, in quanto sovradimensionati rispetto ai confini del nuovo stato, che non ha più risorse pubbliche sufficienti per mantenere una rete ideata per la Repubblica federale. Per effetto del ridotto potere di acquisto, il mercato privato per l'arte e la cultura in Serbia si trova oggi in una fase assai iniziale, anche se non manca di potenzialità, come dimostrato dal successo della Filarmonica di Belgrado e del Festival di danza, due esempi tra i molti possibili, insieme al successo del popolarissimo festival di musica Exit.

In questo quadro l'azione dell'IIC Belgrado può inserirsi per sviluppare una programmazione che possa contribuire al mantenimento dell'alto profilo e al consolidamento del prestigio dell'Italia in Serbia attraverso la realizzazione di un programma culturale coerente e aggiornato orientato alla soddisfazione della domanda di servizi culturali legati alla lingua, alla formazione, alla informazione sulla cultura italiana e sul nostro paese, a fianco della promozione delle industrie culturali e delle imprese creative nella ricerca di partnership e nella formazione del pubblico. Tale azione presuppone il riconoscimento degli interlocutori come soggetti coinvolti nella costruzione di un contesto favorevole al dialogo e alla mutua comprensione e adeguato riconoscimento del peso e dell'influenza culturale del nostro paese.

La lingua italiana ha un suo spazio di rilievo all'interno del mercato delle lingue straniere in Serbia, dove viene studiata per la sua attrattività intrinseca, come lingua di cultura, ma anche sempre più spesso in connessione alle attività economiche in corso con imprese italiane. Vi è dunque la necessità di rispondere alle attese del pubblico nei principali settori culturali, in un paese che produce eventi musicali, cinematografici e teatrali, spesso organizzati in festival seguiti da un pubblico composto in misura importante di giovani, aperti alla novità e interessati anche a quanto avviene all'estero.

Occorre dare continuità ai servizi e agli eventi culturali prodotti dall'Istituto e realizzati nella sede e creare eventi in collaborazione con i partner istituzionali sviluppando un modello di intervento negli eventi co-organizzati che possa valorizzare il contributo dell'Istituto come centro culturale inserito a pieno titolo nella capitale serba, punto di riferimento delle relazioni culturali tra i due paesi. In una parola, occorre mettere l'Istituto sulla mappa culturale di Belgrado e della Serbia.

Lo sviluppo del pubblico o meglio dei pubblici è obiettivo di medio termine di ogni azione culturale consapevole. Occorre considerare l'esistenza di almeno tre diversi target di pubblico in Serbia. Il primo è costituito da chi è legato strettamente alla lingua e cultura italiana. Sono gli italofoeni che hanno appreso l'italiano o che lo stanno studiando nelle scuole e nelle università. Attorno a questo primo cerchio si estende il secondo cerchio assai ampio degli italo-fili, cioè di coloro che, pur non parlando italiano, vedono nella cultura italiana e nello stile di vita italiano un modello desiderabile, che orienta le loro aspirazioni. Un terzo cerchio, dai contorni potenzialmente coincidenti con la maggioranza della popolazione, è quello di chi è incuriosito positivamente dall'Italia, di chi vorrebbe conoscere meglio il nostro paese anche se non ha ancora avuto occasione di farlo per ragioni anagrafiche o per carenti opportunità. Ai giovani, segmento fondamentale per le iniziative culturali, si intende riservare particolare attenzione, ideando iniziative e programmi miranti a attrarli verso l'Istituto. La programmazione si fonda dunque su una strategia di approccio diversificato ai target.

In sintesi, si pongono obiettivi di prodotto e di processo misurabili, per così dire, in output costituiti da eventi di qualità indirizzati a un pubblico diversificato, con un impatto rilevabile, realizzati in collaborazione con le istituzioni italiane, locali e europee, suscettibili di far crescere le relazioni culturali bilaterali e di stimolare la formazione di una domanda più consapevole, definita e aggiornata di cultura italiana. Dal lato dei servizi ci si propone di rendere più efficiente la gestione delle informazioni e della comunicazione, di aggiornare le modalità di fornitura ampliando l'uso dei nuovi media e degli strumenti digitali, di formare il personale allo scopo e di creare nuove possibilità di collaborazione con le istituzioni culturali e educative presenti nella capitale e in Serbia.

Per il Montenegro gli obiettivi operativi specifici sono definiti in stretto raccordo con l'Ambasciata a Podgorica, utilizzando come criteri guida quelli generali di efficacia dell'azione promozionale già menzionati e tenendo conto delle risorse che si renderanno disponibili e delle possibili "economie di scala" tra le due sedi.

Sede

La sede dell'Istituto è ubicata in una via di scorrimento della città dove hanno sede alcune ambasciate come quella croata e polacca, all'interno di un edificio denominato "Palazzo Italia", nel quale hanno sede anche l'ufficio dell'Istituto per il Commercio Estero (ICE) e la Camera di commercio italo-serba. Si segnala che gli altri istituti culturali dei principali paesi europei (Institut Français, Instituto Cervantes, Goethe Institut, British Council) si trovano in altra zona della città, nel centro storico di Belgrado, zona urbana di alto pregio verso cui convergono i residenti della capitale per i consumi culturali. IIC Belgrado è titolare del contratto di locazione di Palazzo Italia e il locatore della sede è una agenzia del governo serbo con la quale IIC Belgrado ha stipulato nel 2005 e poi rinnovato nel 2011 il contratto di locazione, che va in scadenza nel prossimo mese di ottobre 2016. La chiusura degli uffici dei due enti italiani presenti in Palazzo Italia e il venir meno del pagamento del canone di sublocazione corrispondente hanno generato nel periodo precedente la mia presa di servizio un debito in capo a IIC Belgrado, che ha continuato a corrispondere solo una parte di quanto effettivamente dovuto per gli spazi in locazione. È in corso di negoziato con l'ente proprietario il rinnovo del contratto per il quale si chiede una riduzione consistente del canone e una rimodulazione del pagamento della quota di debito restante.

Da marzo 2015 nello spazio occupato precedentemente dal Ministero dell'Ambiente si è insediata la Camera di commercio italo-serba. Nel 2016 si prevede di proseguire nell'opera di razionalizzazione dell'uso degli spazi coinvolgendo altri enti italiani – contatti sono in corso con Confindustria Serbia - per coordinare anche logisticamente la presenza nella capitale serba delle istituzioni impegnate nella promozione del sistema paese utilizzando lo

strumento del contratto di concessione di spazi attrezzati e servizi nel quadro di convenzioni finalizzate allo sviluppo della promozione culturale integrandola con quella economico-commerciale. A questo proposito sarà necessario considerare di ampliare l'uso degli spazi disponibili prima utilizzati dagli altri enti, opportunamente operando sugli adattamenti necessari a rendere fruibili tali spazi per le incrementate necessità funzionali dell'Istituto.

Nel corso del 2016 si provvederà a realizzare quanto necessario in merito all'incremento degli standard di sicurezza dell'Istituto utilizzando il finanziamento ad hoc ricevuto.

Risorse Umane

In aggiunta al Direttore prestano servizio in Istituto alla data del 8.2.2016 quattro impiegati a contratto.

Sig. Andrea Dardi (concetto con contratto a legge italiana). Collaboratore contabile

Sig.ra Ljiljana Bogojevic (esecutivo con contratto a legge italiana) Assistente direzione, segreteria.

Sig.ra Spomenka Zojic Majdevac (esecutivo con contratto a legge locale) Biblioteca, mediateca, borse di studio, e segreteria e didattica corsi di lingua.

Sig. Aleksander Rudolf (ausiliario con contratto a legge locale) Autista centralinista.

L'addetto dott. Gianfranco Renda è rientrato alla sede centrale in data 30.12.2015.

In data 3.2.2016 si sono concluse le prove d'esame per l'assunzione di un impiegato a contratto da adibire ai servizi di collaboratore amministrativo.

A causa dell'elevato numero di studenti che frequentano i corsi di lingua e cultura e del volume di eventi e di attività promozionali programmati si è reso indispensabile l'utilizzo di tre ulteriori unità fornite da Adecco, società di lavoro interinale di diritto serbo, e impiegate a tempo determinato a valere sui fondi dell'Istituto. È da notare che istituzioni paragonabili dei partner europei come Institut français, Goethe Institut, Instituto Cervantes, British Council etc. impiegano un numero di unità multiplo rispetto a quelle di questo Istituto.

Si intende inoltre contare sulla collaborazione del lettore di ruolo presente presso l'Università di Belgrado, in particolare per la realizzazione di progetti dedicati alle scuole e ai giovani anche in collaborazione con il Terzo Liceo di Belgrado, dove opera un docente di ruolo MAECI-MIUR all'interno della sezione bilingue italiana, e con altri licei e scuole dove è presente la lingua italiana. Si proseguirà poi l'attività di formazione e aggiornamento del personale docente di lingua e cultura italiana sviluppando le collaborazioni già esistenti con i Dipartimenti di italiano presenti in Serbia e con le università italiane impegnate in tali settori.

Risorse Finanziarie

La dotazione finanziaria ministeriale, che fino al 2009 era di 205.000 euro, dal 2010 a oggi si è stabilizzata a 174.000 euro, dotazione appena adeguata a sostenere le necessità funzionali e a coprire i costi fissi. Al contributo si aggiungono le entrate provenienti dai corsi di lingua italiana che si prevede di realizzare nel corso del 2016 insieme ad altre entrate per sponsorizzazioni.

Altra fonte di entrate è costituita dal ricavato delle prove degli esami di certificazione linguistica. Si segnala a questo proposito che ai sensi delle convenzioni esistenti con gli enti certificatori solo il 25% dell'importo pagato da chi sostiene l'esame resta all'Istituto, che pur sostiene la gran parte dei costi di somministrazione dell'esame, mentre il 75% va alle università certificatrici. Il ricavato per l'IIC è così limitato da essere inferiore ai costi di somministrazione. Per avere un termine di paragone importante si rileva che le maggiori istituzioni culturali europee generano utili notevoli da tali test, in qualche caso addirittura superiori a quelli dei corsi di lingua stessi.

I principi gestionali-finanziari che hanno guidato la redazione del presente bilancio sono tesi a garantire un adeguato livello qualitativo dell'offerta culturale, un buon livello di funzionamento dell'Istituto, e una risposta dinamica alla forte domanda di cultura italiana presente in Serbia, capace di svilupparne le caratteristiche potenzialmente più interessanti.

Per il Montenegro, oltre alle risorse stanziata già in questo bilancio, in raccordo con l'Ambasciata a Podgorica si farà

richiesta in sede di bilancio assestato di specifiche risorse per finanziare gli eventi da realizzare nel corso del 2016.

Corsi di Lingua e Cultura italiana

Le iscrizioni ai corsi di lingua e cultura italiana del 2015 hanno registrato una sensibile crescita confermando l'esistenza di un bacino di utenti promettente, che occorre continuare ad avvicinare all'Istituto, promuovendo un'articolata offerta formativa, aggiornata nei metodi e negli strumenti. A questo proposito nel corso della seconda metà del 2015 si è provveduto a fornire le aule di nuovi strumenti didattici adeguati alla didattica multimediale e online, dotando le aule di pc schermi e di connessione wireless. I docenti potranno così utilizzare i nuovi media per fornire una didattica più completa e flessibile, individualizzando quanto più possibile l'insegnamento.

Biblioteca e prestito dei volumi. Nel corso del 2016 l'offerta di volumi sarà migliorata anche grazie al completamento delle operazioni di revisione del fondo librario terminato nel 2015, alla installazione di 4 postazioni pc aperte al pubblico recentemente rinnovate per la consultazione di fonti digitali, grazie alle nuove forniture dei content provider di contenuti digitali, e al rinnovamento delle disponibilità di mediateca e emeroteca, strutture utilizzate da studenti e dal pubblico frequentatore dell'Istituto.

Per il Montenegro sarà necessario verificare la possibilità di collaborare con le strutture già esistenti che diffondono la lingua italiana e di promuovere la qualità dell'insegnamento dell'italiano anche attraverso convenzioni e collaborazioni con le università italiane di riferimento per la formazione degli insegnanti di italiano L2/LS.

Attività culturali

La lingua italiana gode di un prestigio evidente in Serbia, dove è studiata e conosciuta da un pubblico numeroso. L'italiano è lingua di cultura indispensabile per approfondire lo studio delle radici del mondo moderno, ma anche sempre più spesso lingua legata ad attività professionali e al mondo del lavoro, anche in connessione con la presenza di imprese italiane in Serbia. Occorrerà dunque approfondire le possibilità offerte dal sistema scolastico nazionale per la sua diffusione curricolare e non trascurare le collaborazioni con le imprese che potrebbero essere interessate a incentivare tra i propri dipendenti la conoscenza dell'italiano. Ad ogni modo, man mano che i rapporti tra la società civile dei due paesi si approfondiscono e si articolano, cresce la domanda di lingua italiana e di occasioni di apprendimento e di uso. L'ambito delle letterature e degli studi umanistici è quello primario per la diffusione degli studi di italianistica. Tuttavia anche il cinema, la musica, la stessa gastronomia sono altri ambiti che potrebbero costituire zone di espansione prossimale di interesse. Certamente è tutta l'industria culturale italiana che potrà trarre vantaggio da una diffusione più ampia della nostra lingua in Serbia. A questo proposito sarà opportuno valutare iniziative che promuovano gli autori italiani e la nostra editoria, utilizzando al meglio gli strumenti incentivanti per la traduzione in serbo di opere letterarie o saggistiche. Relativamente ai corsi dell'Istituto si proseguirà lo sviluppo dei corsi di lingua italiana, ampliando l'offerta ai corsi per i più piccoli, che stanno registrando un incremento di interesse, e articolandola in corsi diversificati per usi linguistici distinti. Importante campo di azione deve essere quello della promozione del libro italiano e delle traduzioni in serbo, iniziative che occorrerebbe finanziare con budget assai più consistenti. Si intendono utilizzare gli strumenti forniti dal web per tale promozione, a cominciare dal portale Booksinitaly.it ma anche sfruttando la maggiore visibilità e flessibilità che si attende dalla transizione ai nuovi siti web degli IIC.

I rapporti con i Dipartimenti di italiano e le università saranno parte integrante dell'azione di promozione linguistica. Si proseguirà nel sostegno alla operatività delle cattedre facilitando collaborazioni a eventi comuni, e sviluppando progetti di traduzione e pubblicazione in collaborazione con le case editrici interessate e soprattutto i rapporti con il sistema universitario italiano, partner essenziale per la crescita qualitativa della formazione serba sia nel settore delle scienze umane che in quello delle scienze naturali. Settore privilegiato di importanti scambi e spazio di intervento della cooperazione italiana fino a un recente passato è stata la conservazione e tutela dei beni culturali, per le quali l'Italia è punto di riferimento assoluto.

Musica e danza

La presenza di musicisti italiani e del nostro repertorio classico è assicurata in Serbia da istituzioni culturali locali, e in particolare da un fitto calendario di festival che possono contare su un pubblico attento e partecipe. Continuare a sostenere la presenza italiana a queste manifestazioni è necessario ma non deve assorbire le energie necessarie all'azione complessiva di promozione negli altri settori, dove la presenza italiana è meno visibile o consolidata. Concentrare gli sforzi su un grande evento musicale capace di incidere la memoria del pubblico e di lasciare addentellati per collaborazioni specifiche tra gli operatori può essere una risposta coerente con il posizionamento italiano nel settore. Anche nella danza ci sono buone prospettive di rilanciare la collaborazione a partire dalle programmazioni già previste e in particolare della presenza della compagnia del Balletto di Roma nel 2016 in Serbia al già menzionato Festival internazionale di danza, presenza cui l'Istituto darà un contributo decisivo.

Cinema

Considerando il ruolo centrale che nella Jugoslavia ebbe la cultura cinematografica, oggi in gran parte ereditato dalle istituzioni del settore in Serbia pur con le difficoltà suaccennate, occorrerà sviluppare progetti che possano rilanciare l'immagine dell'industria cinematografica italiana, facendo leva sul patrimonio storico del settore e sull'attività contemporanea. Il supporto per l'organizzazione di manifestazioni di livello dovrà essere cercato presso le istituzioni nazionali e regionali e presso eventuali partner privati imprese interessate a sostenere la promozione di eventi come un possibile Festival del cinema italiano in Serbia. Ricordiamo che Belgrado e la Serbia sono state a lungo utili location per numerose produzioni italiane, che trovavano qui costi di produzioni inferiori e buone condizioni tecniche.

Arte

Nel settore delle arti visuali e delle mostre le iniziative di collaborazione sono condizionati dalle incerte previsioni circa le riaperture dei maggiori spazi espositivi di Belgrado. In ogni caso, si considera rilevante la proposta di fornire un'offerta culturale diversificata di eventi di alta qualità, che si realizzano in un contesto di un impegno di lungo termine. L'idea è dunque di rivolgersi non tanto o non solo ad un pubblico quantitativamente rilevante, ma piuttosto a un pubblico selezionato capace di influenzare la ricezione del messaggio culturale. Ciò che importa, infatti, nel settore delle arti visive è la qualità e la coerenza. La quantità può produrre qualche forma di impatto ma è la qualità che produce influenza. Un impegno culturale fondato e strutturato riesce a creare collegamenti verso i gruppi capaci di esercitare influenza, al contrario attività di scarso valore culturale e adottate con decisioni superficiali possono perfino danneggiare la reputazione di chi le promuove e minare la credibilità delle istituzioni stesse. Anche per questi motivi si auspica che iniziative di rilievo selezionate e proposte a livello centrale possano essere circuitate nell'area.

Si esploreranno inoltre le possibilità di creare partnership con istituzioni italiane e serbe, in modo da facilitare le esperienze di soggiorno e residenza di giovani artisti, anche mettendo a disposizione i locali dell'Istituto.

La sfida del contemporaneo. Industrie culturali e imprese creative.

La promozione della contemporaneità è una sfida di medio-lungo periodo del sistema culturale italiano, a cui spesso è richiesto di rispondere alla domanda di un pubblico abituato alle tradizioni. Occorre pertanto bilanciare l'offerta che incontra i gusti del pubblico più incline al tradizionale, inventando forme nuove in cui promuovere il contemporaneo, e integrarlo con la promozione del patrimonio consolidato. L'Istituto dovrà inoltre aggiungere valore alla presenza italiana in Serbia come facilitatore degli scambi e porta di accesso alle reti culturali italiane, stimolando la cooperazione tra gli attori del sistema culturale dei due paesi e fungendo da punto di riferimento istituzionale per nuovi progetti. E' noto come manchi spesso alle realtà artistiche e alle imprese creative italiane la capacità di stabilire legami internazionali, oggi sempre più necessari per competere sulla scena europea e mondiale e per assicurarsi l'appoggio degli enti internazionali che finanziano la cultura e l'arte, a cominciare dagli stessi programmi quadro della Commissione europea. Necessaria è anche l'attività di costruzione di partnership strategiche con le imprese che possono collaborare a progetti promozionali. Saranno proposte collaborazioni con ICE, Confindustria e Camera di commercio italo-serba nei settori di riferimento e in particolare in quello del design, in occasione della edizione 2016 della Triennale di Milano.

Per il Montenegro si è provveduto a prendere primi contatti con organizzatori di manifestazioni culturali di rilievo e a programmare alcuni eventi, la cui realizzazione è subordinata al reperimento delle risorse necessarie.

Collaborazioni

In Serbia ogni anno si svolgono circa 900 manifestazioni e festival culturali, e sono attive circa 950 istituzioni culturali pubbliche e private. Non si va lontani dalla verità se si sostiene che nella maggioranza dei casi la presenza di artisti e intellettuali italiani è auspicata dagli organizzatori stessi, e che i dirigenti di molte delle istituzioni culturali citate vedono nella cultura italiana, nelle sue più varie manifestazioni, un punto di riferimento imprescindibile, che influenza le loro politiche culturali in favore del nostro Paese. Tale elemento di favore ha un riscontro altrettanto significativo nel pubblico, che riconosce alla cultura italiana un ruolo guida nella formazione dei valori e del gusto moderno. È pertanto opportuno prevedere un alto grado di collaborazione con le istituzioni serbe e con quelle italiane di riferimento, tuttavia si osserva che il grado di flessibilità impiegato in Serbia nella gestione degli eventi culturali è tale da condizionare fortemente la programmazione, che rimane a volte aperta fino all'ultimo giorno possibile.

La collaborazione con le istituzioni italiane presenti in Serbia è aspetto qualificante della programmazione dell'Istituto. La programmazione si realizza in coordinamento con l'Ambasciata, attivando collaborazioni con le istituzioni italiane presenti in Serbia, tra cui l'ufficio ICE, la Camera di commercio italo-serba, Confindustria Serbia e le imprese italiane interessate. Si intende poi sviluppare la rete di collaborazione con le istituzioni culturali italiane legate ai territori italiani per costruire un programma promozionale che sappia valorizzare la cultura come espressione più alta di un territorio considerato nel suo insieme; arte, musica, letteratura, storia, tradizioni, alimentazione sono tutte espressioni culturali che caratterizzano il nostro paese arricchendolo della loro diversità e varietà. Questo tratto distintivo dell'Italia, di non facile valorizzazione all'estero, deve costituire il quadro di un nuovo modello di promozione che sappia coniugare identità nazionale e ricchezza delle forme culturali, per il quale è indispensabile l'apporto delle Regioni e degli enti territoriali italiani.

Le richieste di collaborazione con le istituzioni culturali serbe sono numerosissime e spesso qualificate, tanto che il calendario degli eventi culturali è assai denso e richiede una certa flessibilità in fase di produzione. Non di rado alle manifestazioni culturali si aggiungono eventi non previsti e altri cambiano forma e luogo, rivelando una sorta di comportamento benevolmente opportunistico negli organizzatori, nel senso che la scarsità di risorse a disposizione per remunerare i lavoratori della conoscenza e gli artisti in genere spinge sovente gli organizzatori alla massima flessibilità possibile, alla ricerca di ottimizzazioni continue dal lato dei costi e degli incentivi alla partecipazione.

L'Italia occupa una posizione privilegiata tra i partner culturali del Paese, le radici della collaborazione sono molto profonde e i rapporti con l'arte, la musica, la letteratura, il cinema e più in generale con la cultura italiana sono cruciali. Lo stile di vita italiano è un punto di riferimento nella società serba e l'attenzione per quanto avviene in Italia sul piano culturale si esprime in una fortissima domanda di maggiore presenza dei protagonisti della cultura italiana in Serbia. Di qui discende l'interesse per l'Istituto italiano come punto di riferimento di possibili collaborazioni bilaterali.

Data l'apertura alla collaborazione e l'elevatissimo numero di richieste, i criteri in grado di orientare la programmazione devono essere quelli della qualità dei progetti, dell'impatto delle iniziative, e delle prospettive di crescita delle relazioni culturali, in linea con gli obiettivi operativi sopra esposti.

Eunic e i programmi culturali europei

Il rapporto con gli altri paesi partner europei dovrà essere coltivato sistematicamente, utilizzando al meglio gli strumenti già attivi come EUNIC e attivando le collaborazioni nel quadro europeo, anche in considerazione dei possibili finanziamenti e degli sviluppi delle attività finanziate o finanziabili dai programmi quadro europei. Numerose sono le possibilità che sarebbe opportuno esplorare con le istituzioni culturali degli altri paesi europei presenti in Serbia, valutando fra l'altro il possibile contributo che l'Istituto può fornire come facilitatore per la partecipazione italiana ai bandi di finanziamento come Creative Europe e Horizon 2020.

Cultura materiale, enogastronomia e turismo culturale possono costituire in Serbia aree di intervento per la promozione delle migliori esperienze italiane, presentandole come modello di uno sviluppo sostenibile che ha saputo conquistare i mercati internazionali. Iniziative comuni con i partner sopra menzionati dovranno essere attivate nella forma di collaborazioni in cui l'elemento culturale è parte integrante di iniziative di promozione delle realtà produttive italiane diffuse sul territorio nazionale. La presenza delle Regioni e degli enti locali italiani è indispensabile per catalizzare attorno alle istituzioni dei territori le potenzialità di partenariati di PMI italiane con le realtà serbe. L'apporto dell'IIC potrà integrarsi a tali iniziative di promozione del sistema paese, eventualmente proposte a livello centrale nel corso dell'anno, aggiungendo rilievo culturale soprattutto nei settori in cui la cultura è parte della formazione del valore aggiunto (imprese creative) o della esperienza di fruizione e consumo (turismo e enogastronomia), o essenzialmente culturali sono i prodotti o i servizi finali destinati al mercato (industrie culturali).

Innovazione, tecnologia e scienza in un paese in trasformazione

Si conta di consolidare la collaborazione con l'addetto scientifico e con l'Ambasciata, puntando a rafforzare i legami tra i ricercatori, a fornire informazioni su opportunità e scambi, a realizzare eventi o partecipare a manifestazioni in cui la scienza sia presentata al pubblico come elemento centrale del dibattito contemporaneo, nei suoi aspetti sociali e civili suscettibili di coinvolgere tutti i cittadini nella comune consapevolezza della sua importanza. La collaborazione con istituzioni come l'Accademia dei Lincei e il CNR potrebbero consentire di produrre eventi e manifestazioni di rilievo in tali ambiti. Si intende a questo proposito contribuire allo sviluppo della piattaforma di collaborazione AIS3, d'intesa con l'addetto scientifico dell'Ambasciata.

Manifestazione qualificante per la presenza istituzionale italiana in Serbia sarà quella prevista per celebrare il 90esimo anniversario della sede della nostra Ambasciata, un edificio la cui storia ha segnato la presenza italiana nella capitale e che si intende opportunamente valorizzare in stretto raccordo con l'Ambasciata.

Conclusioni

Le potenzialità per la diffusione della lingua e della cultura italiana in Serbia sono molto elevate. L'IIC di Belgrado può diventare un punto di riferimento importante per lo sviluppo delle relazioni culturali tra i due paesi e agire come catalizzatore di iniziative di sistema che coinvolgono istituzioni e protagonisti della vita sociale, culturale e economica del Paese. La posizione della cultura italiana in Serbia conta su un prestigio che ha radici antiche ma che oggi occorre rinnovare alla luce della rinnovata competizione nell'arena della cultura e delle lingue. Nuovi attori si sono già affacciati, come la Cina e la Turchia, che puntano ad allargare la propria presenza nella promozione culturale e linguistica. L'IIC Belgrado può giocare un ruolo importante per rispondere alla sfida del mondo globale in Serbia, a condizione che sia possibile disporre di adeguate risorse per rilanciarne l'azione. Quelle economiche e umane attualmente disponibili sono insufficienti per tale scopo.

Tenendo presente i dati su esposti relativi agli altri Istituti europei presenti in Serbia e sulla base del fabbisogno reale dell'Istituto si ritiene necessario, a seguito di una valutazione complessiva del personale a contratto a disposizione, che si aggiungano due ulteriori unità, di cui una di concetto, da impiegarsi nel settore manifestazioni per la comunicazione e web-marketing, e una esecutiva per la segreteria dei corsi di lingua. Si rileva a questo proposito che nella relazione pubblicata dalla Corte dei conti per il periodo 2011-2014, la comparazione con i dati relativi ad altri Istituti di livello dirigenziale della rete mette in luce l'esiguità delle risorse umane a disposizione di questo Istituto in confronto a altri istituti di livello dirigenziale e non e la produttività dello stesso in termini di eventi culturali.

In questo primo anno di applicazione del nuovo regolamento che ha reso vigente l'accreditamento secondario, si intende impostare il lavoro in Montenegro a partire da una prima ricognizione delle effettive possibilità operative condotta di concerto con l'Ambasciata a Podgorica, valutando in itinere il quantum di risorse aggiuntive necessarie, a partire da un iniziale stanziamento posto in bilancio per alcuni primi eventi di rilievo. Si prevede comunque di realizzare, laddove possibile, ottimizzazioni di eventi grazie alla circolazione sui due paesi, considerando tuttavia che fa premio

sulla contiguità geografica la questione dei costi, quelli di trasporto e di gestione degli eventi, quindi di strutture e personale. A questo proposito si ritiene non eludibile la questione della esiguità delle risorse umane di IIC Belgrado, il cui status già giudicato insufficiente dalle direzioni che mi hanno preceduto, ora a maggior ragione appare inadeguato alla soddisfazione delle nuove esigenze collegate all'accREDITAMENTO secondario. In particolare, come noto, i compiti amministrativi e le responsabilità gestionali del Direttore di Istituto vincolano la sua presenza alla operatività della sede, per la quale occorre garantire il quotidiano funzionamento istituzionale. Pertanto sarà necessario garantire alla sede di Podgorica tutte le condizioni necessarie alla realizzazione del programma culturale, a cominciare dalle risorse umane e finanziarie, sia nello specifico per quanto riguarda la fase di produzione che di post-produzione degli eventi, e in ogni caso laddove si richiedono le operazioni tipiche del lavoro di organizzazione culturale che richiedono consistente impegno di risorse umane. Consulenze e contributi di ideazione e programmazione potranno comunque essere forniti dalla sede di Belgrado, una volta realizzata una congiunta analisi della situazione e definiti gli ambiti degli interventi. Particolare attenzione occorrerà rivolgere alla qualità dei servizi formativi in ambito linguistico, alla definizione delle strategie di promozione dell'italiano e agli assetti delle collaborazioni con i partner locali.

La natura complessa dell'azione di promozione culturale e la necessità di programmare collaborazioni e rapporti che daranno frutti nel medio periodo richiederanno di analizzare risultati che saranno rilevabili su un arco di tempo più ampio di quello annuale, mentre nel breve periodo si avrà cura di raccogliere elementi significativi per rilevare feedback e tracciare linee di tendenza.

LISTA EVENTI

Categoria: Arte

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Mostra sul Neofuturismo	mostra di artisti italiani neofuturisti		NOVEMBRE	Sala IIC	EUR	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: IIC		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 20.000,00

LISTA EVENTI

Categoria: Archeologia

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Belgrado	Partecipazione con 4 documentari sui siti archeologici italiani		MARZO	Museo Nazionale di Belgrado	EUR	1.500,00	500,00	1.000,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: Museo Civico di Rovereto		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 500,00

LISTA EVENTI

Categoria: Musica

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Il mondo di Piazzolla	Concerto del violinista Pier Carlo Sacco con l'orchestra della Radiotelevisione serba diretta dal M.o Marco Moncalieri. Serata dedicata ad Astor Piazzolla		GENNAIO	Sala Kolarac	EUR	10.700,00	700,00	10.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Produzione Musicale della Radio Televisione Serba RTS e Fondazione "Ilija M. Kolarac"		Data inizio: 23/01/2016	Data fine: 23/01/2016	Note:			
La Traviata di G. Verdi	Rappresentazione della Traviata con l'orchestra del Teatro dell'Opera di Belgrado diretta dal M. Pasquale Menchise		GENNAIO	Teatro Nazionale di Belgrado	EUR	40.400,00	400,00	40.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Teatro Nazionale di Belgrado		Data inizio: 23/01/2016	Data fine: 23/01/2016	Note:			
Cristina Zavalloni Special Dish	Concerto del quartetto jazz di Cristina Zavalloni a Belgrado e a Kragujevac		FEBBRAIO	Sala IIC, Centro Culturale di Kragujevac	EUR	11.000,00	10.000,00	1.000,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: IIC		Data inizio: 19/02/2016	Data fine: 20/02/2016	Note:			
Due concerti del duo Pietrodarchi-Licini nell'ambito del Festival Convivium Musicum di Kragujevac	Due concerti di Mario Stefano Pietrodarchi e Luca Licini col quartetto d'archi dell'Accademia di Nis.		MARZO	Sala Orchestra Sinfonica di Nis e Ginnasio di Kragujevac	EUR	5.000,00	2.500,00	2.500,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Festival Convivium Musicum, Centro musicale Ad Libitum		Data inizio: 16/03/2016	Data fine: 17/03/2016	Note:			
Partecipazione italiana al Guitar Art Festival	Apertura del Guitar art Festival con il concerto del Bandini Chiacchiaretta Duo & Cerrato Brothers		MARZO	Dom Omladine	EUR	17.000,00	7.000,00	10.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Guitar Art Festival		Data inizio:	Data fine:	Note:			
Mario Biondi Jazz Band in concerto	Concerto di Mario Biondi con la sua jazz band		MARZO	Bitef Art Café	EUR	14.500,00	4.500,00	10.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Bitef Art Café		Data inizio: 09/03/2016	Data fine: 10/03/2016	Note:			
Concerto del violoncellista Adriano Fazio con il Belgrade Baroque Music Ensemble	Concerto del M.o Fazio e del Belgrade Baroque Music Ensemble nell'ambito del gemellaggio musicale tra Italia e Serbia		APRILE	Sala Kolarac	EUR	6.000,00	1.000,00	5.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Belgrade Baroque Music Ensemble		Data inizio: 27/04/2016	Data fine: 27/04/2016	Note:			

LISTA EVENTI

Partecipazione italiana ai Dies Organorum, Festival Internazionale dell'organo di Belgrado	Concerto dell'organista Andrea Macinanti	GIUGNO	Cattedrale della Beata Vergine di Belgrado	EUR	2.000,00	1.000,00	1.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Centro di Cultura di Belgrado	Data inizio:	Data fine:	Note:			
Concerto del Roberto Fabbri Guitar Quartet	Partecipazione italiana al Guitar Art Sommer Fest di Herceg Novi (Montenegro) con il Roberto Fabbri Guitar Quartet	AGOSTO	Herceg Novi (Montenegro)	EUR	13.000,00	3.000,00	10.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Guitar Art Sommer Fest di Herceg Novi (Montenegro)	Data inizio: 15/08/2016	Data fine: 20/08/2016	Note:			
Concerto del M.o Mattia Zanatta	Partecipazione italiana al Festival di Settembre di Porto Montenegro - Tivat con un concerto del M.o Mattia Zanatta	SETTEMBRE	Porto Montenegro	EUR	10.000,00	0,00	10.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Festival di Settembre di Porto Montenegro - Tivat	Data inizio: 09/09/2016	Data fine: 18/09/2016	Note:			
Partecipazione italiana al Festival del Jazz di Belgrado	Concerto di jazzisti italiani al Festival del Jazz di Belgrado	OTTOBRE	Dom Omladine	EUR	15.000,00	5.000,00	10.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Festival del Jazz di Belgrado	Data inizio:	Data fine:	Note:			
Partecipazione italiana al Festival internazionale di musica classica BEMUS	Concerto di solisti italiani	OTTOBRE	Sala Kolarac	EUR	21.000,00	1.000,00	20.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Festival Bemus	Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 36.100,00

LISTA EVENTI

Categoria: Design

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Indossare la bellezza. La grande bigiotteria italiana	Prosegue la mostra inaugurata nel 2015 dedicata alla produzione della bigiotteria, uno dei settori in cui maggiormente risaltano la creatività e il gusto italiani		GENNAIO	Sala IIC	EUR	500,00	500,00	0,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: Fondazione Cologni Mestieri d'Arte, Museo del Bijou di		Data inizio: 01/01/2016	Data fine: 02/02/2016	Note:			
Mostra sul design italiano	mostra sul design italiano		APRILE	Sala IIC	EUR	48.000,00	28.000,00	20.000,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: IIC		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 28.500,00

LISTA EVENTI

Categoria: Cinema

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Ciclo di film 'Conosci l'Italia di oggi?'	ciclo di tre film italiani: 'Scialla' di F. Bruni, 'Generazione 1000 euro' di M. Venier e 'Ex' di F. Brizzi		FEBBRAIO	Sala IIC	EUR	337,09	337,09	0,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: IIC		Data inizio: 10/02/2016	Data fine: 02/03/2016	Note:			
XII Festival del lungometraggio e del documentario europeo 'I Magnifici Sette'	Nel programma del Festival saranno presentati ben due film che trattano temi legati all'Italia: 'Lampedusa' e 'Il Palio'		FEBBRAIO	Sava Centar di Belgrado	EUR	1.000,00	0,00	1.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Maginificent 7 Festival		Data inizio: 29/01/2016	Data fine: 04/02/2016	Note:			
Silvana Pampanini e Franco Citti. Omaggio a due attori italiani	Proiezione dei film 'Bufere' e 'La Luna'		FEBBRAIO	Cineteca Jugoslava di Belgrado	EUR	1.000,00	0,00	1.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Cineteca Jugoslava		Data inizio: 06/02/2016	Data fine: 06/02/2016	Note:			
Festival del Cinema Italiano	Proiezione di film contemporanei italiani		NOVEMBRE	Dom Omladine	EUR	13.000,00	3.000,00	10.000,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: Dom Omladine		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 3.337,09

LISTA EVENTI

Categoria: Eventi Speciali

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Vie della salvezza. La zona di occupazione italiana	Conferenza in occasione del Giorno della Memoria con A. Gaon, O. Manojlovic Pintar, Milovan Pisarri.		GENNAIO	Sala IIC	EUR	100,00	100,00	0,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Federazione delle comunità ebraiche della Serbia ,Centro per la ricerca e l'educazione sull'Olocausto		Data inizio: 27/01/2016	Data fine: 27/01/2016	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 100,00

LISTA EVENTI

Categoria: Teatro

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Partecipazione italiana al Festival del Teatro Ragazzi di Subotica	Partecipazione italiana al Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi di Subotica		SETTEMBRE	Teatro di Subotica	EUR	7.800,00	2.800,00	5.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Festival Teatro Ragazzi di Subotica		Data inizio:	Data fine:	Note:			
Teatro Italiano Contemporaneo	Spettacolo di una compagnia teatrale italiana		SETTEMBRE	Teatro Nazionale di Belgrado	EUR	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: Teatro Nazionale		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 7.800,00

LISTA EVENTI

Categoria: Letteratura

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Segui la tua stella - Dante	Viaggio nella Divina Commedia attraverso 100 edizioni pubblicate negli ultimi 200 anni in 20 lingue europee e mondiali.		GENNAIO	Museo Pedagogico di Belgrado	EUR	100,00	100,00	0,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Museo Pedagogico di Belgrado		Data inizio: 02/01/2016	Data fine: 01/04/2016	Note:			
Incontro con Claudio Magris	Conferenza di Claudio Magris alla Dom Omladine, incontro con gli studenti di italianistica dell'Università di Belgrado e incontro con le case editrici serbe		GENNAIO	Dom Omladine, Facoltà di Italianistica Belgrado	EUR	100,00	100,00	0,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: Facoltà di italianistica dell'Università di Belgrado, Dom omladine, Casa editrice Arhipelag		Data inizio: 19/01/2016	Data fine: 21/01/2016	Note:			
Promozione del libro 'Kad porastem bicu pesma' di Majo Danilovic	promozione del libro di Majo Danilovic con la partecipazione della Dott.ssa Laura Troisi e del Dott. Davide Rondoni		FEBBRAIO	Associazione degli Scrittori della Serbia	EUR	1.000,00	0,00	1.000,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Associazione degli Scrittori della Serbia		Data inizio: 05/02/2016	Data fine: 05/02/2016	Note:			
L'italiano dell'Artusi	Ciclo di conferenze del Prof. Marco Mazzoleni sull'opera di Pellegrino Artusi		MARZO	Sala IIC, Università di Belgrado	EUR	500,00	500,00	0,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Facoltà di Italianistica dell'Università di Belgrado		Data inizio: 18/03/2016	Data fine: 20/03/2016	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 700,00

LISTA EVENTI

Categoria: Linguistica

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Partecipazione italiana alla Giornata Europea delle Lingue	Stand italiano alla Giornata Europea delle Lingue		SETTEMBRE	Facoltà di filologia di Belgrado	EUR	1.000,00	1.000,00	0,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: EUNIC		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 1.000,00

LISTA EVENTI

Categoria: Danza

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Partecipazione al Festival Internazionale della Danza di Belgrado	Spettacolo del Balletto di Roma al Festival Internazionale della Danza di Belgrado		APRILE	Sava Centar di Belgrado	EUR	4.000,00	4.000,00	0,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Festival Internazionale della Danza di Belgrado		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 4.000,00

LISTA EVENTI

Categoria: Fotografia

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Mostra fotografica di autori italiani	Partecipazione italiana al Festival di Settembre di Porto Montenegro - Tivat con una mostra fotografica		SETTEMBRE	Porto Montenegro	EUR	11.000,00	1.000,00	10.000,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: Festival di Settembre di Porto Montenegro - Tivat (Montenegro)		Data inizio: 09/09/2016	Data fine: 18/09/2016	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 1.000,00

LISTA EVENTI

Categoria: Altro

Titolo	Descrizione	Collaborazioni	Mese	Dove	Valuta	Budget		
						Totale	a carico IIC	a carico d'Altri
Carnevale di Belgrado	Manifestazioni legate al carnevale con il laboratorio per bambini 'Musicando l'italiano'.		FEBBRAIO	Bulevar Despota Stefana	EUR	100,00	100,00	0,00
Organizzato: Da altri	Collaborazione: Società Fabrika		Data inizio: 06/02/2016	Data fine: 07/02/2016	Note:			
Promozione dei Territori italiani e del Turismo Culturale	4 incontri con le regioni italiane per presentare il proprio territorio		MAGGIO	Sala IIC	EUR	4.000,00	4.000,00	0,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: Regioni italiane		Data inizio:	Data fine:	Note:			
XVI Settimana della lingua italiana nel mondo	Varie manifestazioni musicali, letterarie e linguistiche		OTTOBRE	Sala IIC	EUR	5.000,00	5.000,00	0,00
Organizzato: In proprio	Collaborazione: IIC		Data inizio:	Data fine:	Note:			

Totale per Categoria a carico IIC EUR: 9.100,00

Totale a carico IIC EUR: 112.137,09